



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 50 del 05 dicembre 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.  
Impianto idroelettrico sui rii Rocca Nera ed Infernotto, nei Comuni di Barge e Bagnolo  
Piemonte (potenza superiore a 1000 kW).  
Proponente: MALINGRI s.r.l., Via Palazzo n. 23, 12031 – Bagnolo Piemonte.  
Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 35.13.VER - 2013 - 08.09/000118-01  
Prot. Generale n. 77357 del 09.09.2013

Premesso che:

- In data 09 settembre 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Saverio Oreglia D'Isola, residente a Torino, Via Giuseppe Mazzini n. 33, amministratore di MALINGRI s.r.l., con sede legale in Via Palazzo n. 23, 12031 - Bagnolo Piemonte, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 77357 del 09.09.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 12 settembre al 28 ottobre 2013;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 78782 del 12.09.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute, le seguenti osservazioni:
  - ⇒ Il Comune di Barge, con nota prot. ricev.to n. 94215 del 28.10.2013, ha comunicato di ritenere che il progetto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, adducendo in merito quanto segue:
    - in ragione della complessità dell'intervento proposto, al tracciato della condotta che attraversa parte del territorio individuato dalla carta geomorfologica allegata alla variante strutturale di adeguamento al P.A.I., come aree con processi di dissesto lineare a intensità/pericolosità molto elevata, e caratterizzato dalla presenza di conoidi attive non protette;
    - considerato che il territorio oggetto di intervento è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89;
    - viste le elevate caratteristiche di naturalità del sito, in relazione alle quali non è stato dato idoneo riscontro ed approfondimento progettuale, come anche evidenziato dalla riunione congiunta della Commissione Locale del Paesaggio;
    - vista la specifica elevata fragilità del sistema idraulico ed idrogeologico, anche in relazione all'attuale e futura potenziale necessità di attingimento in riferimento alle necessità di soddisfacimento delle esigenze idropotabili;
  - ⇒ Analogamente, anche il Comune di Bagnolo Piemonte, con nota prot. ricev.to n. 94187 del 28.10.2013, ha comunicato di ritenere che il progetto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di approfondire, in tale sede procedimentale, le seguenti problematiche:
    - come si evince dalle mappe catastali, il tratto di alveo del Rio Infernotto, interessato dalla costruzione dell'opera di presa, risulta ubicato su proprietà comunale (mappale n. 206 del F. 48) soggetta ad uso civico ai sensi della legge 16 giugno 1927 n. 1766;
    - il progetto prevede il passaggio della condotta sui mappali n. 221 e n. 261 del F. 48, ossia su terreni di proprietà comunale e soggetti ad uso civico;
    - il Rio Infernotto è classificato dal PAI come area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee);
    - Il tracciato della condotta attraversa una zona individuata dal PAI come area di frana attiva.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:
  - ⇒ La Società Pescatori Barge, con nota prot. ricev.to n. 91138 del 18.10.2013, ha comunicato la propria totale contrarietà alla realizzazione del progetto, poiché -vista la scarsa portata dei torrenti nel corso degli ultimi anni- la derivazione idrica proposta influirebbe

pesantemente sull'attività della pesca, causando il completo prosciugamento di gran parte della zona ove abitualmente la stessa viene praticata. Chiede che l'ufficio VIA verifichi in situ l'esatta portata del torrente nei vari periodi dell'anno.

- ⇒ La Società Infernotto Acqua s.r.l., con nota prot. ricev.to n. 93931 del 28.10.2013, ha osservato quanto segue:
  - dal momento che sull'asse fluviale oggetto di intervento insistono delle captazioni che riforniscono la rete dell'acquedotto del Comune di Barge, l'intervento in oggetto potrebbe presentare delle criticità in relazione al volume di acqua prelevato a monte delle suddette captazioni;
  - dal momento che il progetto prevede la realizzazione di manufatti nell'alveo fluviale, l'esecuzione dei suddetti, se effettuati a monte delle captazioni, potrebbe incidere sulla qualità dell'acqua prelevata;
  - sia i lavori di sbarramento che quelli di costruzione degli impianti richiederebbero di intercettare eventuali falde non conosciute, precludendone il futuro utilizzo a scopo potabile.
- ⇒ Lega Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta, con nota prot. ricev.to n. 93931 del 28.10.2013, ha presentato un'articolata e corposa serie di osservazioni e rilievi, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).
- Il progetto prevede una derivazione dal rio Rocca Nera, a 1.185 metri ed una seconda dal rio Infernotto, a quota 1.025 metri; in corrispondenza della seconda presa, verrebbe realizzato un primo impianto idroelettrico che sfrutterebbe il dislivello creato tra le due prese e restituirebbe l'acqua in una seconda vasca di carico dove andrebbero a confluire le portate derivate dal rio Infernotto. Da questo punto, le portate derivate dai due rii attraverso un'unica condotta forzata, verrebbero turbinate in una centrale ubicata in località C. Borga in Comune di Barge, sulla sponda sinistra del rio Infernotto, sul quale sono in esercizio due derivazioni irrigue, una nel tratto sotteso dall'impianto in progetto (Consorzio Irriguo Infernotto), ed una immediatamente a valle della restituzione (Canale Lissarda).  
Nella sottostante tabella, si riassumono i dati dell'impianto.

	<b>Presa Rio Rocca Nera</b>	<b>Presa Rio Infernotto</b>	<b>Impianto totale</b>
portata max prelevata	250 l/s	150l/s	400 l/s
portata media derivata	48 l/s	22 l/s	70 l/s
portata minima derivata			25 l/s
portata media naturale	103,5 l/s	63,49 l/s	
percentuale di sfruttamento	46,3 %	34,6%	
DMV calcolato	14,64 l/s	8,47 l/s	
DMV rilasciato	50 l/s	50 l/s	
quota opere di presa	1.185 m	1025 m	
quota restituzione	1025 m	612 m	
condotta forzata	1500 m	3500 m	5000 m
diametro condotta	350 mm	450mm	
salto nominale	156,33 m	365,63 m	
scala risalita ittiofauna	non prevista	non prevista	
potenza nominale	73 kw	252 kw	325.06 kW
potenza installata			1259 kW
producibilità annua	449.1 Mwh	1.489 Mwh	1.938,1 MWh

- In data 2 dicembre 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerate e valutate** le osservazioni formulate da parte dei Comuni di Barge e di Bagnolo Piemonte, soggetti del procedimento, nonché quelle del pubblico, pervenute da parte della Società Pescatori Barge, della Società Infernotto Acqua s.r.l. e di Lega Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta, richiamate nelle premesse.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica svolta da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 dicembre 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09 settembre 2013 con prot. n. 77357, da parte del Sig. Saverio Oreglia D'Isola, residente a Torino, Via Giuseppe Mazzini n. 33, amministratore di MALINGRI s.r.l., con sede legale in Via Palazzo n. 23, 12031 Bagnolo Piemonte, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la sottrazione d'acqua dai rii Infernotto e Rocca Nera, pari a circa il 64%, il delicato equilibrio idrogeologico che connota il contesto interessato dalle opere in progetto (area di esondazione a pericolosità molto elevata *Ee* ed area di frana attiva *Fa*), il consumo di suolo e la sottrazione di vegetazione per la costruzione della camera di carico, della centrale idroelettrica e per la posa della condotta forzata, potranno comportare a carico dell'ambiente interferito negative ricadute, anche significative, sulle diverse componenti ambientali coinvolte.

Sotto l'aspetto della qualità ambientale dei corsi d'acqua in questione, la Direttiva EU/60/2000 indica come obiettivo principale quello di raggiungere un buono stato ecologico per tutti i corsi d'acqua entro il 2015, evidenziando che i corpi idrici che sulla base delle analisi chimico-fisiche e biologiche presentano uno stato ecologico di livello superiore (elevato) dovranno mantenerlo.

Il rio Infernotto è un affluente del torrente Ghiandone, che -a sua volta- è tributario di sinistra del fiume Po. Il primo, inserito nel nuovo sistema di monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali, rispetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità, risulta "probabilmente a rischio" di non raggiungimento dell'obiettivo al 2015 ed il suo stato ecologico, nel triennio 2009-2011, è risultato "sufficiente", pertanto è prevedibile che si dovranno attuare misure (quali-quantitative) efficaci al fine del miglioramento dello stato .

Entrambi i corsi d'acqua in esame sono caratterizzati da ridotte disponibilità idriche e per il rio Rocca Nera si evidenzia come la sottrazione d'acqua sia di carattere irreversibile, poiché la portata derivata non viene restituita, bensì convogliata nella vasca di carico e nuovamente turbinata nella seconda centrale, con scarico nel rio Infernotto, 5 km più a valle della presa sul rio Rocca Nera. Il DMV verrà restituito in alveo, a pochi metri dalla presa, anziché direttamente sulla traversa di presa, configurando così un'interruzione della continuità fluviale.

Per quanto riguarda gli impatti attendibili a carico del suolo e della vegetazione in fase di cantiere, gli stessi paiono sottostimati, mancando ogni previsione circa la superficie dell'area boscata interessata, nonché in relazione alle superfici ed ai volumi di scavo previsti.

Alcune tipologie forestali presenti sono riconducibili ad habitat di interesse comunitario come la *Castanea sativa* e la *faggeta mesotrofica ed oligotrofica*. Lo scavo per la posa della condotta, sviluppandosi per la quasi totalità all'interno di aree boscate, richiederebbe la trasformazione del suolo di una frazione consistente di bosco e, di conseguenza, si verificherebbe la perdita della fondamentale capacità stabilizzante idrogeologica apportata dall'apparato vegetativo, oltre alla perdita dell'elevata qualità ambientale. Tra le motivazioni di sottoposizione a vincolo per scopi idrogeologici, descritte negli atti di imposizione di tale vincolo, vengono richiamate, "nell'interesse generale, la prevenzione rispetto alla perdita della stabilità dei versanti, la loro denudazione ed il

*perturbamento del regime delle acque, che potrà essere mantenuta – in considerazione anche della configurazione oro-idrografica, pendenza dei versanti e natura dei terreni – soltanto con l'impedire, irrazionali trattamenti forestali del territorio". Inoltre, l'apparato vegetativo, costituente bosco, che andrebbe ad essere trasformato/modificato esercita funzioni tutelate dalla normativa vigente, come la stabilità dei terreni, la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, la regimazione delle acque e la tutela del paesaggio.*

Si rileva inoltre che i due bacini sottesi dalle opere previste, sono attualmente interessati dalla coltivazione di cave di pietra ornamentale; sebbene dette cave siano dotate di vasca di decantazione, la sottrazione d'acqua conseguente alla realizzazione dell'impianto in esame, potrebbe sensibilmente decrementare la loro qualità.

A differenza di quanto affermato dal proponente nello Studio preliminare ambientale (pag. 9), non è dimostrata la compatibilità del progetto con il Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento all'art.13 delle Norme di Attuazione ("*Aree di montagna*"), all'art. 14 ("*Sistema idrografico*"), e all'art. 16, ("*territori coperti da boschi*"), né è stata valutata la conformità dell'impianto con i criteri di esclusione/repulsione/attrazione indicati nella Relazione Programmatica dell'energia emanata con DGR n. 30-12221 del 28/09/2009.

Sulla base di tutto quanto sopra osservato, la documentazione prodotta non approfondisce con sufficiente grado di dettaglio le problematiche connesse agli attendibili effetti che potrebbero derivare dall'attuazione del progetto e pertanto si ritiene che al fine di valutare la compatibilità ambientale degli interventi proposti siano necessari ulteriori approfondimenti, compatibili con una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In sede di presentazione di istanza ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. con contestuale Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., dovrà essere elaborato il progetto definitivo dell'intervento svolgendo in quella sede gli opportuni approfondimenti sulla base delle motivazioni espresse per l'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al presente punto 1.

#### **STABILISCE**

2. di inviare copia conforme del provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Al presente provvedimento é allegata, per farne parte integrante e sostanziale, copia delle osservazioni di Lega Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta, pervenute con nota prot. ricev.to n. 93931 del 28.10.2013, il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento (ALLEGATO 1).

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 05.12.2013

#### **ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

*Visto e corretto da:*  
*dott.ssa Francesca Solerio*  
*Ufficio Valutazione Impatto Ambientale*